

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022**

L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" di Pasiano per l'anno scolastico 2019/2022, contiene l'indicazione delle risorse disponibili e delle scelte educative per la realizzazione degli obiettivi formativi indicati dagli organi collegiali della Scuola.

### **PREMESSA**

La Scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" ha sempre cercato di offrire, nel rispetto della specifica propria identità, un servizio concreto rispondente alle esigenze del territorio, ai bisogni emergenti dal contesto sociale, ai principi ispiratori della scuola e alle finalità istituzionali.

Il servizio, orientato alla qualificazione dell'offerta formativa, vede la Scuola impegnata nel creare sinergie e collaborazioni con: le famiglie, l'Istituto Comprensivo di Pasiano, la Parrocchia, gli Enti Locati, il servizio di neuropsichiatria infantile, le Associazioni Culturali e l'Ambito Socio Sanitario del distretto 6.3 di Azzano X.

### **CONTESTO E ANALISI DELL'AMBIENTE**

La scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" è situata al centro del Capoluogo di Pasiano.

Dall'analisi della situazione socio-ambientale del territorio si rileva una certa espansione del paese dovuta alla presenza di una estesa zona industriale ed artigianale con una conseguente notevole offerta di impiego che richiama molti lavoratori, anche stranieri a volte pendolari, ma che sempre più spesso diventano stanziali.

In quest'ultimo periodo l'offerta di lavoro ha subito un notevole rallentamento dovuto alla consistente crisi economica che rende precaria la gestione delle famiglie e dei servizi.

Le etnie presenti sono le più varie, come le attività che dagli immigrati vengono svolte sia nelle fabbriche sia presso le famiglie autoctone.

Notevolissime, in una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, sono le esigenze di accoglienza e di integrazione, soprattutto delle donne e dei bambini.

Tenendo conto di tale realtà questa Scuola si caratterizza perciò soprattutto come spazio di accoglienza, integrazione e socializzazione fra le famiglie.

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia è un momento di crescita per tutti i bambini e le bambine; rappresenta il riconoscimento di una vita autonoma rispetto a quella familiare. Il servizio offerto nasce da interessi, motivazioni, conoscenze, potenzialità, carenze, difficoltà, esigenze e bisogni manifestati dai bambini/ e, messi in luce dall'analisi della situazione socio-ambientale.

In questo contesto la Scuola è fortemente sentita dalle famiglie come agenzia educativa privilegiata.

### **RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA**

L'elemento che rappresenta la maggiore risorsa interna della scuola è costituito dal corpo insegnante. Con la sua professionalità determina il senso e successo della attività educativa nei confronti dei bambini, delle famiglie e anche del contesto sociale più allargato.

Dal settembre dell'anno 2000, ritenendo indispensabile metter a frutto, confrontare, coordinare e valorizzare le proprie esperienze, tutto il COLLEGIO DEI DOCENTI della Scuola "Gesù Bambino" partecipa, nel corso di ogni anno scolastico, a corsi di aggiornamento promossi dalla FISM di Pordenone, dalla Regione e dall'Ambito socio- assistenziale 6.3, sulla base di progetti ben precisi. Si avvale di consulenze continuative di esperti in psicologia, pedagogia e didattica che operano sul territorio (servizi sociali e ambito)

Coinvolgendo altre scuole dell'infanzia limitrofe e i loro Consigli di Amministrazione ha costituito una rete stabile di lavoro con l'obiettivo di ottimizzare la formazione in servizio e impostare il proprio progetto educativo su medesimi principi valoriali (cosa per altro non sempre facilmente realizzabile).

### **RISORSE TERRITORIALI**

La Scuola dell'Infanzia " Gesù Bambino " opera e collabora con:

- la F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne);
- la Parrocchia;
- il Comune;
- l'Azienda Sanitaria Locale
- l'Istituto Comprensivo
- le associazioni locali (Pro-Loco, Circolo Culturale, Pasiano NOI ecc.)
- i servizi socio-sanitari
- l'Ambito territoriale Sud 6.3 di Azzano X.
- il servizio socio-sanitario utilizzato dalla Scuola è misto: pubblico e privato.

Il pubblico offre:

- consulenze specifiche da parte della neuropsichiatria infantile;
- interventi specialistici;

Il privato (La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, Il Cerchio di Pordenone ecc.) utilizzato per libera scelta delle famiglie offre principalmente:

- interventi Specialistici.

## PRINCIPI

La Scuola, in continuità con la propria storia e nel rispetto delle direttive ministeriali, fonda proprio progetto educativo nei termini di:

- promozione di un'idea di scuola come luogo di comunità;
- promozione di una cultura che si pone come paradigma il rispetto dei bisogni della persona;
- promozione di rapporti umani improntati allo spirito di cooperazione;
- promozione di atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà rispetto alle diversità

Essa inoltre si attiene alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2007 e 2012) compatibilmente con quanto la struttura permette. Le linee di riferimento per la progettazione educativa della nostra Scuola sono:

- la legislazione scolastica con particolare attenzione ai contenuti e alle direttive della **"Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (Legge 13 luglio 2015, n. 107)**;
- il Magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- le linee pedagogiche attuali emergenti dalla ricerca.

A proposito di quest'ultimo punto, in particolare, la Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" fa riferimento alla TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE di Howard Gardner.

Secondo questo celebre psicologo americano, non esiste un solo tipo di intelligenza, ma una molteplicità di forme, ovvero potenzialità biologiche presenti sin dalla nascita che in ogni essere umano assumono una particolare combinazione di livelli di sviluppo, rendendo unico il suo profilo intellettivo.

L'evolversi di ciascuna intelligenza e il raggiungimento di gradi più o meno elevati, risulta in parte condizionato da fattori genetici, ma dipende anche dalle opportunità di apprendimento offerte da un particolare contesto culturale.

Non basta dunque, individuare le inclinazioni personali, occorre esercitarle e valorizzarle, in caso contrario rimarranno allo stato embrionale.

Gardner inizialmente teorizzò l'esistenza di sette intelligenze: linguistica, matematica, intrapersonale, interpersonale, cinestetica, musicale e visivo spaziale; in seguito aggiunse l'intelligenza naturalistica e infine ipotizzò l'intelligenza esistenziale, non escludendo che in futuro se ne potessero individuare altre forme.

Il modello della scuola tradizionale, conferendo valore prevalentemente alle performances legate alle abilità linguistiche e logico-matematiche, ha da sempre penalizzato i soggetti che ne risultano scarsamente dotati e che invece presentano profili intellettivi diversi. Una scuola come la nostra, attenta alle differenze individuali, potrà così pianificare interventi diversificati e molteplici, in modo da offrire a ciascuno dei suoi utenti una possibilità di successo che, in ambito strettamente scolastico, coincide con una adeguata alfabetizzazione culturale, ma guardando oltre rappresenta il presupposto della realizzazione dell'individuo e di una soddisfacente integrazione nel tessuto sociale.

L'intervento educativo auspicato da Gardner non è dunque quello di un'istruzione nozionistica, ma di una mediazione didattica che favorisca la comprensione di contenuti basilari e soprattutto la padronanza degli strumenti d'accesso ai vari ambiti culturali, affinché il soggetto possa costruirsi il proprio sapere in autonomia anche attraverso la possibilità di scelta di quei saperi maggiormente affini alla propria natura.

Ancora la scuola "Gesù Bambino" di Pasiano opera secondo i principi che richiamano gli art. n° 33 e n° 34 della Costituzione Italiana:

- 1) Uguaglianza,
- 2) Imparzialità,
- 3) Accoglienza ed Integrazione.

### 1. Uguaglianza

- La Scuola dell'Infanzia Gesù Bambino", svolge un servizio pubblico a tutti coloro che sono disponibili a un cammino di formazione nella ricerca della verità secondo il principio evangelico della dignità propria di ogni persona a prescindere dalle differenze di ordine etnico, religioso, economico, socio-politico e dalle condizioni psicofisiche.
- Accoglie ed è aperta a tutti coloro che la scelgono, condividendone però il Progetto Educativo
- Qualora ne emerga la necessità, agevola nei limiti del possibile e in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Pasiano, i bambini in condizioni economiche svantaggiate.

## 2. Imparzialità e regolarità

- Il personale docente e non, agisce secondo i criteri di obiettività ed equità riservando particolare attenzione ad ogni bambino.
- La Scuola dell'infanzia "Gesù Bambino", attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

## 3. Accoglienza e integrazione

- La Scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" quale comunità finalizzata alla trasmissione di valori di vita, favorisce e promuove l'incontro, l'accoglienza e la collaborazione delle diverse componenti della comunità educante: bambini, genitori, personale docente, con particolare riguardo alla fase d'ingresso e alle situazioni di rilevante necessità.
- Il personale docente e non, pone al centro della propria attività la formazione integrata della persona dei bambini, protagonisti primari del cammino culturale ed educativo.

## FINALITA' E CARATTERISTICHE

La Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale della personalità dei bambini iscritti (dai 2 ai 6 anni) e li vede protagonisti attivi attraverso il raggiungimento delle seguenti Finalità:

- la maturazione dell'identità mediante il rafforzamento integrale della personalità sotto il profilo corporeo, intellettuale e relazionale
- la conquista dell'autonomia attraverso la sperimentazione di situazioni adatte al progressivo sviluppo delle capacità di compiere scelte autonome, interagire con il diverso e il nuovo, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori religiosi, pensare autonomamente, prendere coscienza della realtà e operare per modificarla positivamente;
- lo sviluppo delle competenze con attività atte a potenziare le abilità sensoriali percettive, motorie, linguistiche ed intellettive; sviluppare l'interpretazione e la produzione di messaggi, attraverso l'uso di strumenti linguistici e di rappresentazione; sviluppare le capacità di comprensione, rielaborazione e comunicazione;
- lo sviluppo della cittadinanza inteso come scoperta dell'altro, della sua diversità e del riconoscimento di un sistema di regole che permette una convivenza pacifica. Questo percorso esperienziale getta le basi per lo sviluppo di una concezione democratica della società.

Nello specifico, gli **Obiettivi** del percorso formativo che la scuola "Gesù Bambino" intende attuare nel triennio 2019 – 2022 sono gli stessi della già citata Legge 107 che, all'art.7, afferma quanto segue:

"Le istituzioni scolastiche...individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia...in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari...", ossia nel nostro caso specifico:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue minoritarie parlate dai bambini stranieri frequentanti la scuola;
- potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per sezione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e delle famiglie in essi.

Tali Obiettivi verranno poi declinati, nel triennio, in progetti e attività specifici tarati e calibrati sull'utenza specifica della nostra scuola.

## CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza rappresentano i luoghi del fare e dell'agire dei bambini, i quali vengono orientati dall'azione consapevole delle insegnanti. La scuola sulla base della propria autonomia articola i campi di esperienza in modo tale da favorire il percorso educativo di ogni singolo bambino, aiutandolo ad orientarsi in una pluralità di stimoli e proposte. Le insegnanti colgono le curiosità e le scoperte dei bambini e le utilizzano per strutturare progetti di apprendimento che hanno lo scopo di organizzare e fornire di significato tali esperienze. L'insegnante deve quindi creare la possibilità e le occasioni di esperienze che servono a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va intesa in senso globale e unitario.

I campi di esperienza nei quali si opera sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, e cioè:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia e salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica e multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua e cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo e natura).

Nell'ottica di una progettazione triennale, ciascun campo di esperienza verrà poi ulteriormente diversificato e approfondito in quelli che sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento previsti al termine del primo anno di scuola dell'Infanzia (3 anni), del secondo (4 anni) e del terzo (5 anni)

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA

### 1. Modello Programmatorio

La scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" segue le nuove Indicazioni per il curricolo pubblicate nel 2007 dal Ministro dell'Istruzione tenendo presenti gli ultimi sviluppi presenti nelle indicazioni di sintesi del 2012.

Essa promuove una pedagogia attiva che si fonda sulla capacità degli insegnanti di ascoltare ed osservare i bambini per giungere ad una loro conoscenza sempre più accurata.

L'apprendimento avviene mediante l'esplorazione, la scoperta, i rapporti con i pari, con l'adulto e con l'ambiente. Al fine di raggiungere questo obiettivo la scuola ha optato per una differenziazione nelle modalità di realizzazione dei percorsi educativi tra il gruppo dei piccoli e quello dei medi e grandi che ha portato, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, alla creazione di sezioni con al massimo due età.

A partire dal mese di ottobre, di ogni anno scolastico inizieranno i laboratori per bambini medi e grandi, i quali lavoreranno con più insegnanti, mentre i bambini piccoli inizieranno le attività laboratoriali a partire dal mese di gennaio per garantire loro, nel periodo precedente, un adeguato tempo di ambientamento in cui lavoreranno esclusivamente in sezione con l'insegnante di riferimento.

Nelle attività didattiche i laboratori progettati per età omogenee costituiscono una risorsa perché permettono di osservare i bambini in contesti diversi da quello della sezione, da diversi punti di vista e da diverse sensibilità e competenze professionali.

### 2. Strategie dell'accoglienza

L'inserimento dei bambini durante il primo periodo avviene in modo graduale. Ciò consente un'osservazione più approfondita da parte del personale docente e permette ai bambini di avere un approccio morbido ad un contesto scolastico nuovo per le new-entry e sempre modificato per i rientri.

I nuovi iscritti vengono stimolati e sostenuti nell'accettare il distacco dai familiari, nell'entrare in relazione con i compagni e le insegnanti, nell'esplorare ed utilizzare l'ambiente scolastico e nel riconoscere e rispettare semplici regole.

I bambini già frequentanti sono coinvolti nell'accettazione dei nuovi compagni, nell'orientarsi adeguatamente all'interno dell'ambiente scolastico utilizzando correttamente giochi e materiali e nel rispetto di regole già conosciute o nuove.

L'accoglienza dei bambini di 3 anni viene predisposta dalle insegnanti in salone e nelle aule, spazi che vengono attrezzati per stimolare l'esplorazione e la scoperta.

Tale privilegiata accoglienza è riservata per due o tre giorni solamente ai "piccoli" per offrire loro una particolare attenzione in una scuola totalmente a loro disposizione. Va sottolineato che, l'offerta educativo-didattica per il primo periodo scolastico (indicativamente fino a ottobre), potrà essere garantita anche con orario flessibile che prevede rientro a casa subito dopo il pranzo (solo per i nuovi ingressi). In seguito, compatibilmente con bisogni e caratteristiche individuali oltre che per esigenze familiari, l'orario potrà essere esteso fino al termine della giornata scolastica (e oltre in caso si faccia richiesta dei servizi di pre e post scuola).

È fondamentale coinvolgere i genitori durante tutto il periodo dell'inserimento. Un'attenzione particolare va rivolta alla coppia (genitore/bambino) in quanto l'inserimento diventa un periodo critico di separazione che ha come protagonisti proprio i bambini e i loro genitori (non avviene mai una separazione unidirezionale).

Nasce da sé l'esigenza di creare momenti di incontro e di alleanza con i genitori al fine di favorire nei bambini un sano e sereno approccio al nuovo mondo sociale rappresentato dalla Scuola dell'infanzia.

### 3. Laboratori

La Scuola ha scelto di utilizzare e valorizzare, accanto alle attività di sezione, il modello laboratoriale poiché:

- si caratterizza per la possibilità di offrire, attraverso l'utilizzo di materiali e stimolazioni varie molteplici occasioni di esperienze sensoriali, motorie, cognitive, emozionali e relazionali;
- è una modalità di lavoro già collaudata dal team docente della scuola che ha sempre riscontrato in passato i benefici effetti sui bambini dell'attività laboratoriale.

I laboratori rispondono infatti alla necessità di accogliere e promuovere l'apprendimento e l'ascolto, in una situazione di scambio che valorizza le differenze e le mette al servizio della realizzazione di progetti condivisi che favoriscono la dimensione pro sociale oltre che individuale del bambino. Ciò peraltro in continuità con l'approccio alla Teoria delle Intelligenze Multiple già presentata in precedenza.

#### **4.Valutazione**

La Valutazione è di competenza delle insegnanti che si occupano anche della scelta degli strumenti necessari a realizzarla e della documentazione del percorso di ogni alunno. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, è quindi, un elemento costantemente presente nel processo di apprendimento. Va sottolineato che la valutazione deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

La valutazione intesa anche come autovalutazione da parte dell'istituzione scolastica, serve a far riflettere sull'offerta educativa e didattica della scuola, con lo scopo di fornire elementi per il miglioramento.

Nello specifico, gli atti di valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici quali le schede di osservazione, inerenti alle attività strutturate proposte, e le informazioni provenienti sia dall'osservazione occasionale e/o sistematica realizzata durante i vari momenti della giornata sia da quella derivante dall'analisi delle documentazioni prodotte con foto o videocamere.

#### **5.Documentazione**

La documentazione è un elemento importante dell'attività didattica, poiché rappresenta la traccia di un percorso svolto, uno spunto di riflessione che rende visibili le modalità di lavoro adottate e consente di valutare i progressi dell'apprendimento individuate e di gruppo.

Può essere rappresentata attraverso un diario di bordo con attività particolarmente significative, foto, riprese audio, prodotti dei bambini.

#### **6.Progetti curricolari e ampliamento dell'offerta formativa**

I primi due progetti di seguito richiamati fanno parte integrante dell'attività curricolare della scuola:

##### **1) Progetto I.R.C.**

La scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" è una scuola cattolica aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), in rete con altre 57 scuole del territorio pordenonese.

La proposta culturale della scuola cattolica ha la sua originalità nel fatto che, partendo da una visione cristiana della persona e dell'educazione, fa sintesi tra fede e cultura e tra fede e vita; si distingue per la sua intenzione di mettere al primo posto il perseguimento dei valori umani legati alla verità, alla giustizia, all'amore universale e alla libertà, mediante l'accostamento agli insegnamenti del Vangelo di Gesù Cristo. La sua originalità partecipa con una sua visione specifica del mondo, della vita, della cultura e della storia, con al centro della sua missione la persona umana e la sua dignità.

Fattore caratteristico della scuola cattolica è di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico che considera l'altro come dono e risorsa.

La nostra scuola assolve a questo importante compito con proposte di qualità, esprimendo una chiara identità coerente con la specificità cristiana che vuole testimoniare, elaborando curricoli scolastici, anche per quanto riguarda l'I.R.C., corrispondenti al bisogno culturale professionale degli alunni, e ciò grazie anche alla presenza di personale qualificato e spiritualmente motivato. In questo modo la scuola diventa un luogo in cui l'educazione schiude orizzonti ampi e invitanti, raccoglie le sfide del nostro tempo, accende la passione per la verità, l'amore, la giustizia, la solidarietà, la libertà la legalità; quindi, un luogo nel quale le giovani generazioni siano aiutate ad acquisire mezzi e strumenti per la loro vita futura, ma a anche trovare le ragioni di una vita veramente piena e veramente umana (da "La scuola Cattolica. Risorsa educativa della Chiesa locale per la società" – Nota pastorale: 11 luglio 2014)

##### **2) Progetto di educazione motoria**

La scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" offre sedute di psicomotricità, a cura di esperti esterni, che seguono le indicazioni di B. Aucouturier per i bambini di 3, 4, 5 anni; e di attività motoria, gestite dalle insegnanti interne.

##### **3) Progetti di continuità**

"La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità".

Per promuovere un'effettiva continuità orizzontale la scuola riserva particolare attenzione alla stretta collaborazione con le famiglie. Ugualmente opportuni possono essere i momenti di interazione con le strutture presenti nel territorio.

Una particolare cura richiede la continuità verticale sia con il Nido, sia con la Sezione Primavera, che con la Scuola Primaria; tale continuità va finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sui bambini, alla conoscenza dei nuovi

iscritti e accompagnata dall'organizzazione di attività comuni.

### Continuità con la famiglia.

La scuola concorre a soddisfare, in armonia con i principi della Costituzione (art. 30), il dovere/diritto dei genitori ad istituire ed educare i propri figli. A questo scopo valorizza la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Per rendere partecipi i genitori nella vita della Scuola si promuovono una molteplicità di occasioni *di incontro*:

- alla fine dell'anno scolastico, con i genitori dei nuovi iscritti, per presentare modello di lavoro e quello legato al periodo dell'accoglienza;
- all'inizio dell'anno successivo per illustrare il piano programmatico delle attività educativo/didattiche, il P.T.O.F., la formazione e l'organizzazione delle sezioni, delle attività legate all'osservazione, i materiali e gli spazi a disposizione;
- incontri di sezione;
- assemblee,
- coinvolgimento nella realizzazione di progetti educativo/didattici speciali;
- scambi giornalieri di notizie.

Un momento di particolare importanza è quello riservato ai colloqui individuali periodici con l'insegnante di sezione finalizzati alla condivisione delle competenze maturate o eventualmente da potenziare, nel bambino.

Al fine di garantire una sempre maggiore comunicazione tra scuola e famiglia si propone come punto di riferimento la figura della coordinatrice come elemento di continuità e trasparenza nei rapporti.

### Continuità con gli altri ordini di scuola.

Per facilitare il passaggio dei bambini alla sezione Primavera, alla Scuola dell'infanzia e da questa scuola alla Scuola Primaria, le insegnanti dei diversi settori stabiliscono insieme, le modalità di continuità educativo/didattica quali:

- colloqui tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della Sezione Primavera per la predisposizione e l'organizzazione di momenti di vita comune per occasioni particolari;
- colloqui tra le insegnanti della Scuola dell'infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria finalizzati al passaggio delle informazioni utili per la conoscenza dei bambini e per la formazione delle classi prime;
- visite agli ambienti della Scuola Primaria da parte dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- condivisione dei progetti più significativi e dei punti essenziali del progetto Educativo.

L'ampliamento dell'offerta formativa è considerato dalla Scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" una ulteriore occasione di incremento dei punti di vista sul bambino. In questo modo vengono garantite maggiori possibilità di realizzare scelte educative in sintonia con i bisogni e le caratteristiche reali dei bambini.

### **Per il triennio la scuola propone:**

- 1) Laboratorio di approccio alla lingua Straniera (inglese) per i bambini di 5 anni con insegnante specialista interna;
- 2) Laboratorio di educazione musicale per i bambini di 2, 3, 4, 5 anni con due insegnanti specialisti esterni, assistiti da insegnanti della scuola.  
Lo scopo è quello di sviluppare quell' intelligenza musicale presente in ciascuno di noi. Attraverso semplici danze, canti e la manipolazione di strumenti musicali, essa può essere facilmente sollecitata già nel bambino della scuola dell'Infanzia. La musica ancora oggi rappresenta il canale comunicativo preferenziale dei sentimenti e degli stati d'animo profondi, ma anche del semplice modo di essere di ciascuno. La scuola dell'Infanzia accoglie perciò questa preziosa occasione per educare nel bambino un'anima musicale, legata alla capacità di saper ascoltare, di muoversi insieme con la musica e di produrre semplici composizioni.
- 3) Progetto di avvicinamento alla pratica sportiva rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, che nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta di alcuni sport e attraverso di essi, alla conseguente scoperta del corpo come espressione della personalità, come conoscenza di se e come strumento privilegiato della relazione con se' e con gli altri, attraverso il movimento, l'espressività, le percezioni sensoriali e la rappresentazione. Nello specifico, verranno proposti degli incontri dedicati alla conoscenza della ginnastica artistica, in collaborazione con l'Associazione Oplà Flic Flac, rivolti ai bambini di 4 e 5 anni, nonché una serie di incontri di avvicinamento allo sport Basket, in collaborazione con l'Associazione BasketPasiano, dedicati esclusivamente ai bambini di 5 anni.
- 4) Laboratorio **"Primi voli con la matematica"**, rivolto ai bambini grandi di 5 anni, che propone di avvicinarli alla matematica utilizzando il metodo "analogico" del Prof. Bortolato, un metodo intuitivo che, attraverso metafore e analogie, permette ai bambini di apprendere tutto ciò che viene proposto loro senza timore e bisogno di controllo.

- 5) Progetto **"La biblioteca a scuola"**, rivolto a tutti i bambini della scuola dell'Infanzia, permette, attraverso semplici momenti di animazione della lettura, di prendere contatto con "l'amico" libro, iniziando così un percorso di maturazione e di sviluppo critico del pensiero parlato e scritto. Sono stati acquistati numerosi libri di qualità adatti in maniera specifica e diversificata a tutte le fasce di età presenti nella nostra scuola (2,3,4 e 5 anni); è stata predisposta una sala "Biblioteca" in cui ciascuna sezione, una volta a settimana, avrà la possibilità di toccare, sfogliare, guardare, ascoltare, e vivere i libri e la lettura. Questi momenti speciali saranno poi variamente rielaborati da insegnanti e bambini una volta tornati in sezione attraverso l'espressione grafico-pittorica, la drammatizzazione e il circle-time. A partire dal mese di gennaio, inoltre, i bambini grandi (5 anni) potranno scegliere un libro da portare a casa per una settimana, al fine di poterlo leggere con i propri genitori. Questa attività dovrebbe stimolare i bambini all'impegno, alla cura e attenzione nei confronti di una cosa così preziosa come un libro e più in generale, dovrebbe insegnare loro a rispettare e prendersi cura delle cose proprie e altrui.
- 6) Progetto **Nuoto**, rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, attività a pagamento con contributo delle famiglie. Gli obiettivi che il Nuoto vuole perseguire sono quelli di sviluppare un programma didattico e formativo che porti l'alunno della Scuola dell'Infanzia a familiarizzare e socializzare con l'ambiente acquatico, attraverso esperienze ludico – motorie, il tutto presso la piscina comunale di Pasiano di Pordenone.
- 7) Progetto Monitor Dis/Agio, in collaborazione con l'Ambito territoriale Sud 6.3. La scuola dell'infanzia, così come tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nei sette comuni dell'Ambito (Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pravidomini, Zoppola, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone), ha sottoscritto con l'AMBITO DISTRETTUALE SUD 6.3, data 13 settembre 2007, un protocollo d'intesa per l'attuazione del PROGETTO MONITOR DISAGIO, denominato "PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE".

In attuazione del suddetto accordo, la scuola collabora con l'Ambito Distrettuale sud 6.3, attraverso i suoi incaricati, per l'attuazione del progetto Monitor Disagio, il cui scopo è promuovere il benessere di bambini e ragazzi, prevenire le difficoltà e contenere il disagio, operando in stretto contatto tra scuola e i servizi territoriali, al fine di garantire il pieno sviluppo di ogni minore ed il sostegno alle responsabilità educative di quanti sono in relazione con essi, attraverso la realizzazione di "fratellanza educativa" fra adulti educanti. L'equipe di psicologhe e pedagogiste del Progetto Monitor Dis/Agio espleta le proprie funzioni attraverso i seguenti strumenti:

- L'osservazione partecipante/ascolto del bambino/ragazzo a scuola e nei contesti ludico-ricreativi frequentati dal minore;
- La progettazione e conduzione di laboratori educativi nel contesto scolastico, in collaborazione con gli insegnanti;
- La Formazione rivolta a insegnanti ed educatori;
- La formazione per genitori, attraverso gruppi esperienziali e incontri a tema;
- L'informazione sul sistema dei servizi specialistici e delle risorse educative territoriali;
- La messa in rete tra diversi enti e soggetti che, a diverso titolo, concorrono alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei minori e famiglie territorio.

Si precisa che l'attenzione rivolta ai bambini e ai ragazzi nel contesto del Progetto Monitor Disagio è di tipo psicoeducativo: l'attività svolta e gli strumenti utilizzati non hanno lo scopo psicodiagnostico né psicoterapeutico.

Le modalità di collaborazione durante le ore scolastiche vengono concordate con le insegnanti della scuola, mentre le Famiglie hanno la possibilità di accedere gratuitamente al servizio con le seguenti modalità:

- tramite gli insegnanti.
  - contattando l'Ambito Distrettuale sud 6.3: Piazza San Giacomo 1, Praturrone di Fiume Veneto, tel. 0434.954815, 0434.954814, fax 004.953927.
  - contattando direttamente le operatrici referenti per il comune di Pasiano, il Dott. Cristian Bumbalo, al 328.5622022.
- 8) Servizio di pre-scuola (dalle 07.00 alle 08.00) e post-scuola (dalle 16.00 alle 18.00), organizzato in collaborazione e affidato ad una cooperativa.
  - 9) Sportello per genitori e corsi di formazione per giovani coppie o single con bambini frequentanti la struttura promosso dalla F.I.S.M. di Pordenone in collaborazione con il Consultorio Noncello.

## **AMBITO ORGANIZZATIVO**

### **Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico.**

Il servizio offerto dalla scuola dell'infanzia "Gesù Bambino" nel corso degli anni è andato sempre più identificandosi come servizio scolastico vero e proprio sia accogliendo le istanze formative delle famiglie, sia rispondendo al dettato legislativo riguardante la scuola dell'infanzia.

Viene erogato sulla base di un regolamento interno che fissa i criteri per l'iscrizione, per la composizione delle sezioni, per la definizione delle rette.

Alla Scuola dell'infanzia possono accedere tutti i bambini e le bambine residenti nel territorio comunale, i cui genitori facciano domanda e **condividano il progetto educativo.**

L'accesso è consentito a non residenti solo nel caso in cui l'accoglienza non comporti aumento di sezioni e di personale.

È garantito l'accesso a portatori di handicap, svantaggio e agli stranieri.

La scuola è impegnata ad accogliere i bambini le cui famiglie versano in difficoltà finanziarie **opportunamente documentate e verificate**, in accordo ed in collaborazione con il Comune di Pasiano di Pordenone.

Le sezioni vengono composte tenendo presente le zone di provenienza dei bambini, l'equilibrio numerico e gli inserimenti problematici (stranieri, disabili).

Attualmente le sezioni sono tre, più una sezione Primavera. Ognuna di esse è condotta da un'insegnante titolare, anche se non esclusivamente e rigidamente, in quanto le attività curriculari ed i progetti di ampliamento del P.T.O.F. vengono gestiti in base alle competenze professionali specifiche dei singoli docenti, che lavorano sia con piccoli gruppi di progetto, di livello, di età, sia con gruppi di sezione.

La scuola è regolata da:

- uno "Statuto"
- un Regolamento
- un progetto Educativo che fa da sfondo al Piano dell'Offerta Formativa

Nella scuola sono istituiti i seguenti Organi collegiali:

- assemblea dei genitori
- assemblea di sezione
- consiglio di intersezione
- collegio docenti

È amministrativamente gestita da un consiglio di Amministrazione e il suo Presidente è il parroco del paese.

La mensa è un servizio interno alla scuola sia come preparazione, sia come distribuzione del cibo. Il personale addetto alle preparazioni del cibo e quello addetto alla distribuzione hanno partecipato al corso di "addetto all'autocontrollo alimentare HACCP", nella ristorazione scolastica in ottemperanza al D. L. n. 155/97.

Il menù adottato dalla scuola è proposto e controllato dall'Azienda Sanitaria locale n. 6 del Friuli Occidentale. La tabella settimanalmente è esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti somministrati ai bambini.

Il servizio di trasporto è predisposto dal Comune e i bambini che ne fanno uso versano il contributo direttamente allo stesso.

La Scuola osserva un orario di funzionamento di otto ore giornaliere dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 16.00. C'è la possibilità di usufruire di un servizio di sorveglianza eccedente l'orario scolastico (gestito da una cooperativa).

Le insegnanti singolarmente adottano un orario flessibile di 7 ore giornaliere, turnando le entrate e le uscite.

L'organico è costituito da tre insegnanti, una educatrice della sezione Primavera, una Coordinatrice con insegnamento, una cuoca, una ausiliaria e una coadiuvate da un inserimento lavorativo operato dai servizi sociali della provincia.

Tutto il personale è laico e provvisto dei titoli prescritti dalla normativa vigente.

La giornata tipo nelle sezioni dell'Infanzia e nella sezione Primavera, osserva la seguente scansione temporale ed ha un andamento flessibile nel corso dell'anno scolastico:

- dalle 7.00 alle 8.00 PRE - SCUOLA
- dalle 8.00 alle 8.45 ACCOGLIENZA
- dalle 9.00 alle 10.45 ATTIVITA' LIBERA IN SEZIONE E/O LABORATORIO
- ROUTINES PER IL PRANZO
  - 1° turno dalle 11.00 alle 11.40 (la sezione primavera pranzerà solo in questo turno)
  - 2° turno dalle 11.50 alle 12.30
- dalle 12.00 alle 13.30 GIOCO LIBERO
- dalle 12.30 alle 14.30 RIPOSO (per i piccoli e per i b/ni della sezione primavera)
- dalle 13.30 alle 15.00 ATTIVITA' IN SEZIONE E/O LABORATORI per medi e grandi
- dalle 15.00 alle 15.30 MERENDA-GIOCO
- dalle 15.30 alle 16.00 USCITA
- dalle 16.00 alle 18.00 POST-SCUOLA

Il calendario scolastico adottato dalla scuola è quello stabilito dalla Direzione Regionale Friuli-Venezia Giulia, concordato con l'Ente locale e con il consiglio di intersezione.

La Scuola al fine di garantire l'efficienza dei servizi amministrativi individua i seguenti fattori di qualità: trasparenza, celerità delle procedure, flessibilità degli orari.



La Coordinatrice riceve il pubblico su appuntamento, chiamando i numeri utili della scuola.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è a disposizione su appuntamento in qualsiasi ora della giornata.

Il rilascio dei certificati viene effettuato, nel più breve tempo possibile, dalla Coordinatrice su richiesta.

Presso la sede della Direzione sono presenti:

- Spazio per gli atti amministrativi della Direzione o del Consiglio di Amministrazione;
- Spazio per comunicazioni relative all'organizzazione della scuola;
- Spazio per informazioni relative ad iniziative organizzate;

In presenza di disservizi o atti di comportamenti che appaiono in contrasto con i contenuti del presente P.T.O.F., gli utenti possono effettuare segnalazioni secondo le modalità di seguito descritte:

- nel clima di collaborazione e di dialogo che caratterizza la vita della scuola, gli utenti potranno rivolgersi al personale docente di sezione;
- qualora il problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, potranno rivolgersi alla Coordinatrice o al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente sporgere reclamo.;
- i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la responsabilità del proponente;
- i reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti;
- la Direzione della scuola, valutati i motivi e la fondatezza del reclamo, risponde con celerità, e comunque non oltre i 10 giorni, attivandosi a rimuovere le cause che hanno prodotto il reclamo;
- è discrezione della Direzione informare il Consiglio di Amministrazione;

La Scuola ha avviato un percorso di attuazione della sicurezza degli ambienti (L:626) e portato a termine la formazione prevista dalla L:155, affidando le iniziative necessarie alla ALS Italia S.r.l. , una ditta specializzata, contattata da tutte le realtà scolastiche provinciali della F.I.S.M. di Pordenone che si preoccupa anche di progettare e ottenere percorsi formativi per il personale conseguenti alle innovazioni legislative e che fornisce anche personale specialistico (medico del Lavoro).

## **MESSA IN RETE CON LE ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO**

Dal settembre 2000 la scuola "Gesù Bambino" di Pasiano di Pordenone è entrata in rete con le scuole dell'infanzia del territorio provinciale che si estendono a sud del Capoluogo: Rivarotta, Tiezzo, Pravidomini, Villotta, Chions, e Azzano X° sulla base di un progetto di coordinamento pedagogico didattico caldeggiato e sostenuto dalla F.I.S.M. La gestione di tale progetto è affidata alla competenza della F.I.S.M. di Pordenone.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI GESTITI DAL C.D.A.**

Bilancio annuale con riferimento ai capitoli:

- per personale docente
- per personale non docente
- per spese fisse
- per spese straordinarie

## **MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE**

**Definizione dei criteri e delle modalità di monitoraggio e valutazione dell'Offerta Formativa.**

Sono programmate assemblee generali con i genitori all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e predisposti questionari per verificare la corrispondenza tra quanto previsto dal P.T.O.F. e il servizio effettivamente erogato.

Tali iniziative sono condotte dalle docenti e coordinate dalla Coordinatrice. I risultati di tali indagini sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea dei genitori e utilizzati per la predisposizione di futuri P.T.O.F.

Testo approvato dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Intersezione e dal Consiglio di Amministrazione

Pasiano di Pordenone, 07/01/2019

Il legale Rappresentante  
Don Massimo Carlo

Il legale Rappresentante dal 01/09/2021  
Don Vittorio Brunello